

Convegno dottorale - Ciclo XXXIX

La parola piegata. Distorsioni del sacro nelle scienze linguistiche, filologiche e letterarie

26-27 Maggio 2026

Call for papers

(English below)

Il convegno intende esplorare le molteplici forme in cui il sacro – inteso come spazio simbolico, linguistico, culturale e ideologico – è stato riscritto, deformato, trasfigurato. Non si tratta solo di censura o di dispute eresiologiche, ma anche di trasformazioni profonde del senso, operate attraverso strategie letterarie, scelte editoriali, slittamenti linguistici o ricezioni critiche.

Dalla filologia dei testi religiosi trasmessi con varianti ideologiche, alle manipolazioni della retorica sacra nella lingua del potere, fino alle narrazioni letterarie che deviano o sovvertono i codici del sacro, il convegno si propone di riflettere su come il sacro – anche quando appare intatto – sia costantemente esposto a tensioni, piegature, riappropriazioni.

Si invitano studios* interessat* a proporre interventi nell’ambito delle seguenti tre discipline: letteratura, filologia, linguistica.

1. Letteratura

Il sacro in letteratura è spesso luogo di *trasfigurazione simbolica*, tensione narrativa, dissacrazione o reinvenzione. Questa sezione accoglie proposte che esplorino come la parola letteraria abbia riscritto o piegato l’immaginario religioso in chiave allegorica, politica, filosofica o personale.

Temi possibili:

- Riscritture letterarie del testo biblico o agiografico, come nelle poesie di Pier Paolo Pasolini, nei racconti di Giovanni Testori o nelle opere di Elsa Morante e Anna Maria Ortese, dove le figure del Cristo, della Vergine o dei santi assumono tratti sovversivi, umani o marginali;
- Narrazioni apocrite ed eterodosse: testi che mettono in scena sante apocrite (come Maria Egiziaca), vangeli dentro e fuori dal ‘canone’, mistiche ribelli (es. la “nuova” Caterina da Siena di alcune riscritture novecentesche);
- Letterature della dissacrazione e della blasfemia: dalla parodia medievale (misteri comici, laudi burlesche) agli attacchi anticlericali di Giuseppe Gioachino Belli o Giacomo Leopardi, fino alla provocazione simbolica di Alda Merini e Antonio Moresco;
- Viaggiare nel sacro altrui: pellegrinaggi proibiti e rappresentazioni dei luoghi sacri nelle narrazioni odepastiche (es. Ludovico di Varthema, Domingo Badía y Leblich, Richard Francis Burton);

- Il sacro contemporaneo: scritture che riflettono sul vuoto lasciato dall'assenza di Dio, sull'impossibilità della redenzione o sull'eredità religiosa in forme secolarizzate o poetiche, come in Valerio Magrelli, Emanuele Trevi, Franco Buffoni, Mariapia Veladiano.
- Il sacro e il trauma: la rappresentazione del dolore, della morte e della colpa (es. Giuseppe Ungaretti, Primo Levi, Mario Luzi);
- Il sincretismo religioso nella letteratura postcoloniale: opere intese a mettere in luce la fusione di pratiche religiose attraverso modalità espressive ibride in cui riverberano gli intricati rapporti di potere tra colonizzatori e colonizzati, in una sfida alle concezioni essenzialiste di purezza e autenticità del sacro (come *Things Fall Apart* di Chinua Achebe, *The Satanic Verses* di Salman Rushdie, *The God of Small Things* di Arundhati Roy, *Love Medicine* di Louise Erdrich...).

2. Filologia

Il sacro, come campo testuale, ha una storia fatta di *trasmissioni, censure, interpretazioni e varianti*. Questo asse invita a riflettere sul lavoro filologico come strumento per far emergere tensioni ideologiche e materiali nella storia del testo religioso.

Temi possibili:

- Analisi di varianti testuali significative in testi religiosi trasmessi in forma manoscritta o a stampa (bibbie volgarizzate, vite di santi, inni): differenze che rivelano visioni diverse della fede, della salvezza, del peccato;
- Censure editoriali e interventi ideologici: tagli o modifiche in sede di stampa di testi come la *Legenda aurea*, i sermoni di Girolamo Savonarola o le prediche di Francesco Panigarola, in risposta ai mutamenti dottrinali;
- Studio dei paratesti: frontespizi, dediche, note editoriali che orientano la ricezione del sacro; apparati esegetici che piegano la lettura in chiave apologetica o normativa;
- Traduzioni e volgarizzamenti: casi in cui la traduzione modifica profondamente il senso teologico per renderlo accessibile o compatibile con una cultura diversa (es. la *Bibbia di Diodati*, le *Laudi* di Jacopone da Todi o i testi morali del Rinascimento);
- Circolazione clandestina di testi religiosi non ortodossi, in particolare tra Cinque e Seicento, con attenzione alla trasmissione manoscritta come forma di dissenso religioso o spiritualità alternativa (es. mistica quietista, vangeli apocrifi, testi di Sebastiano Castellione).

3. Linguistica

Il concetto di ‘sacro’ diviene successivamente *parola* e atto comunicativo: lessico tecnico, intonazione e retorica. Questo asse si propone di studiare le trasformazioni della lingua religiosa – nel tempo e nei contesti – come forma di potere, persuasione, resistenza o secolarizzazione.

Temi possibili:

- Mutazioni del lessico sacro: termini come “peccato”, “grazia”, “salvezza”, “tentazione”, “mistero” e il loro slittamento semantico e sintattico nei costrutti, nella lingua d’uso, nella pubblicità, nel linguaggio politico e nei media contemporanei;
- Analisi retorica dei testi predicatori: come cambia la predica dal Medioevo all’età barocca, fino ai moderni discorsi papali; strategie di coinvolgimento, minaccia, consolazione, autorità;
- Il linguaggio della propaganda religiosa: stereotipi, iperboli, formule di intimidazione o promessa;
- Pragmatica e atti linguistici del sacro: il “giuramento”, il “voto”, la “confessione” come atti performativi che istituiscono o infrangono il rapporto con il divino;
- Tracce linguistiche della secolarizzazione: come la modernità ha svuotato o riformulato i concetti religiosi nel linguaggio quotidiano (es. “redimere un debito”, “fede nel mercato”).

The Twisted Word: Disrupting the Sacred in Linguistic, Philological, and Literary Sciences

The conference aims to explore the multiple ways in which the sacred –intended as a symbolic, linguistic, cultural, and ideological space– has been rewritten, distorted, and transfigured over time. *The Twisted Word* does not only refer to censorship or heresiological disputes, but also to profound shifts in meaning, enacted through literary strategies, editorial choices, linguistic alterations or critical receptions.

From the philology of religious texts passed down with ideological variations, to the manipulation of sacred rhetoric in the language of power, and literary narratives that deviate or subvert the codes of sacredness, the conference aims to explore how the sacred – even when appearing wholly intact – is actually constantly exposed to tensions, twists, and reappropriation.

Interested scholars are invited to submit abstracts within the following disciplines:

1. Literature

In literature, the sacred is often a site of symbolic transfiguration, narrative tension, desecration or reinvention. This section welcomes proposals that explore how the literary arts have rewritten or twisted religious imagery in allegorical, political, philosophical or personal ways.

Possible topics:

- Literary rewritings of biblical or hagiographic texts where the figures of Christ, the Virgin Mary, or the saints take on subversive, human, or marginal traits (e.g., the poems of Pier Paolo Pasolini, the short stories of Giovanni Testori, or the works of Elsa Morante and Anna Maria Ortese);
- Apocryphal and heterodox narratives: texts that stage apocryphal saints (such as Mary of Egypt), gospels within and outside the ‘canon’, and rebellious mystics (e.g., the “new” Catherine of Siena in some 20th-century rewritings);

- Literature of desecration and blasphemy: from medieval parody (comic mysteries, burlesque lauds) to the anticlerical attacks of Giuseppe Gioachino Belli or Giacomo Leopardi, to the symbolic provocation of Alda Merini and Antonio Moresco;
- Traveling in “the other’s” sacred: forbidden pilgrimages and representations of sacred places in travel narratives (e.g., Ludovico di Varthema, Domingo Badía y Leblich, Richard Francis Burton);
- The sacred in the contemporary world: writings that reflect on the void left by the absence of God, the impossibility of redemption, religious legacies in secularized or poetic forms (e.g., Valerio Magrelli, Emanuele Trevi, Franco Buffoni, Mariapia Veladiano);
- The sacred and trauma: the representation of pain, death and guilt (e.g., Giuseppe Ungaretti, Primo Levi, Mario Luzi);
- Religious syncretism in Postcolonial Literature: works intended to highlight the blending of religious practices through hybrid modes of expression in which the intricate power relations between colonizer and colonized reverberate, challenging essentialist conceptions of purity and authenticity of the sacred (e.g., Chinua Achebe's *Things Fall Apart*, Salman Rushdie's *The Satanic Verses*, Arundhati Roy's *The God of Small Things*, Louise Erdrich's *Love Medicine*...).

2. Philology

The sacred, as a textual field, has a history of transmissions, censorship, interpretations and variants. This section invites reflections on philological analysis as a means of exposing ideological and material tensions in the history of religious text.

Possible topics:

- Analysis of significant textual variants in religious texts transmitted in manuscript or printed form (e.g., vulgarized Bibles, lives of saints, hymns): revealing different views on faith, salvation, sin;
- Editorial censorship and ideological interventions: cuts or changes made to texts during the printing process in response to doctrinal changes (e.g., the *Golden Legend*, Girolamo Savonarola's sermons, or Francesco Panigarola's sermons);
- Study of paratexts: frontispieces, dedications, and editorial notes that position the reception of the sacred; exegetical apparatuses that guide the reading of the text in apologetic or normative terms;
- Analysis of translations and vulgarizations: revealing how translations can profoundly alter the theological meaning to make it accessible to or compatible with a different culture (e.g., *Bibbia di Diodati, Laudi* by Jacopone da Todi, or moral texts of the Renaissance);

- Clandestine circulation of unorthodox religious texts, particularly between the fifteenth and sixteenth centuries, with a focus on manuscript transmission as a form of religious dissent or alternative spirituality (e.g., Quietist mysticism, apocryphal gospels, texts by Sebastiano Castellione).

3. Linguistics

The *sacred* becomes a *word* and an act of communication: specialized vocabulary, intonation and rhetorics. This section aims to study the transformation of religious language — in the course of time and in various contexts — in the form of power, persuasion, resistance or secularization.

Possible topics:

- Alterations to the use of sacred terminology: terms like *sin*, *grace*, *salvation*, *temptation*, *mystery* and their semantic and syntactic shift in usage, in domains such as advertising, political speech and modern media;
- Rhetorical analysis of preaching texts: how does the sermon change from the Middle Ages to the Baroque era, and also until modern pontifical speeches, strategies of engagement, threat, solace, authority;
- Religious propaganda: stereotypes, hyperboles, intimidation or promise;
- Pragmatics and sacred linguistic acts: *vows*, *oaths*, *confessions* as performative acts establishing or weakening the relationship with the divine;
- Linguistic effects of secularisation: reformulation or bleaching of religious concepts in everyday language in modern times (e.g. *I swear to God*, *Oh my God*, *Bless you*, *faithful*).

Modalità di partecipazione

Il convegno è aperto a dottorand* e dottor* di ricerca, assegnist*, docenti a contratto e professor* in discipline linguistiche, filologiche e letterarie. Eventuali proposte provenienti da professori associati o ordinari saranno valutate in via subordinata rispetto a quelle dei giovani studiosi in linea con la natura del convegno, prioritariamente rivolto a giovani ricercatori. L'organizzazione provvederà alla copertura delle spese relative ai pasti. Le spese di viaggio e soggiorno saranno a carico dei partecipanti.

Invio delle proposte Le proposte dovranno essere inviate entro il **25/02/2026** all'indirizzo: parolapiegata.disll@gmail.com

Il file in formato **.pdf** dovrà contenere:

- Titolo dell'intervento;
- *Abstract* (max 300 parole);
- Breve nota bio-bibliografica (max 150 parole);
- Bibliografia essenziale (max 5 titoli).

Comunicazione degli esiti: entro il **25/03/2026**

Date del convegno: 26-27/05/2026

Sede: Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari (DiSLL), Università degli Studi di Padova

Lingue accettate: italiano e inglese.

Durata interventi: 20 minuti.

Submission of proposals

The conference is open to PhD students and PhD holders, postdoctoral researchers, adjunct lecturers and scholars in the fields of linguistics, philology, and literary studies. Proposals submitted by young researchers will be prioritized in keeping with the nature of the conference. The organizing committee will cover the costs of meals. Travel and accommodation expenses will be borne by the participants.

Proposals must be submitted by **25/02/2026** to the following email address: parolapiegata.disll@gmail.com

The file must be in **.pdf** format and include:

- Paper title;
- Abstract (no more than 300 words);
- Short bionote (no more than 150 words);
- Selected references (no more than 5).

Notification of acceptance by 25/03/2026

Conference dates: 26-27/05/2026

Venue: DiSLL, Department of Linguistic and Literary Studies, University of Padua, Italy

Languages: Italian and English.

Presentation length: 20 minutes.

Comitato Scientifico-organizzativo:

Dottorande e dottorandi XXXIX ciclo: Fatmaelzahraa Emad Hanafy Abdou Abdalla, Luana Lucia Ascone, Rachele Bergamo, Giacomo Costa, Francesca Furlan, Fabiana Garofalo, Serena Malatesta, Anna Mantovani, Ivana Miatto, Greta Mozzato, Alessandra Perongini, Alice Salion, Tommaso Testolin, Manfredi Maria Tuttoilmondo, Valentina Vignotto.

Docenti: Davide Bertocci, Valentina Gallo, Francesca Gambino, Alessandro Metlica, Annalisa Oboe, Marika Piva, Franco Tomasi, Maria Veronese.